
BOLLETTINO UNIONE MATEMATICA ITALIANA

UMI

Notizie.

Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 3, Vol. 7
(1952), n.3, p. 355–366.

Zanichelli

<http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_1952_3_7_3_355_0>

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>

NOTIZIE

Congresso internazionale di meccanica teorica e applicata a Istanbul.
— Dal 20 al 28 agosto u. s. ha avuto luogo ad Istanbul l'VIII Congresso Internazionale di Meccanica teorica ed applicata.

La perfetta organizzazione curata dal Comitato, presieduto dal prof. K. Erim, assistito dal prof. Arf e dal dr. Saban, e il notevole numero dei partecipanti, oltre quattrocento, hanno assicurato al congresso la migliore riuscita.

Erano rappresentate: Australia, Austria, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Danimarca, Egitto, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, India, Inghilterra, Iran, Israele, Italia, Jugoslavia, Messico, Norvegia, Olanda, Pakistan, Spagna, U.S.A., Svezia, Svizzera, Turchia.

Per l'Italia erano presenti come delegati di Accademie, Università, Istituti, ecc. o come membri, i prof.: L. Broglio, L. Crocco, P. Ferretti, G. Fichera (Un. Trieste, C.N.R., I.N.A.C.), A. Ghizzetti (Un. Roma, C.N.R., I.N.A.C.), D. Graffi (Un. Bologna), G. Grioli (C.N.R.), L. Marchetti, G. Sestini (Un. Parma e Firenze), A. Signorini (Acc. Lincei, I.M.U., Un. Roma, C.N.R.), G. Supino (Un. Bologna), M. Taddei (Un. Cagliari), G. Zevi.

Erano presenti anche il prof. A. Ferri del Polytechnic Institute of Brooklyn, il prof. M. G. Salvadori della Columbia University, e il prof. E. Volterra dell'Illinois Institute of Technology.

I lavori del congresso, solennemente inaugurato la mattina del 21 agosto nell'Aula Magna della Facoltà di Scienze, si sono svolti nel Palazzo della stessa Facoltà e sono consistiti in conferenze generali (1 ora, n. 7), conferenze di sezione (45 minuti, n. 10) e comunicazioni di sezione (n. 349). Le comunicazioni presentate al congresso sono state ripartite, secondo l'argomento trattato, nelle seguenti cinque sezioni:

1^a Sezione (suddivisa in due sottosezioni A e B) dedicata all'elasticità, plasticità, reologia (n. 117);

2^a Sezione (suddivisa in due sottosezioni A e B) dedicata alla meccanica dei fluidi (n. 130);

3^a Sezione, dedicata alla meccanica dei solidi (n. 37);

4^a Sezione, dedicata alla meccanica statistica, termodinamica, propagazione del calore (n. 26);

5^a Sezione, dedicata ai metodi matematici nella fisica e nella meccanica e ai metodi di calcolo (n. 39).

Per quanto concerne i contributi italiani al congresso occorre segnalare anzitutto le conferenze di sezione del prof. A. Signorini (sezione 3^a) su « *Quelques recherches récentes de dynamique des solides* » e del prof. M. Picone (letta in sua assenza dal prof. Ghizzetti) (sezione 5^a) « *Sur une méthode pour*

le calcul des valeurs propres et des fonctions propres, et sur son application à l'équation de Schrödinger ».

Si sono avute inoltre le seguenti comunicazioni:

Sezione 1^a - L. Broglio, « The calculation of stresses for the shell of translation ».

G. Fichera, « On the elastic torsion of hollow prisms ».

G. Grioli, « Sull'equilibrio dei corpi elastici ».

M.G. Salvadori - F. Di Maggio, « On the development of plastic hinges in rigid plastic beams ».

E. Volterra, « Deflections of circular beams resting on elastic foundations under symmetric or antisymmetric loading ».

Sezione 2^a - L. Crocco, « Supercritical gaseous discharge with high frequency oscillations ».

L. Crocco-Cheing, « High frequency combustion instability in rockets in concentrated combustion ».

A. Ferri, « Conical flows without axial symmetry ».

D. Graffi, « Teoremi di unicità in fluidodinamica ».

G. Supino, « La propagation des ondes de translation dans les canaux ».

Sezione 3^a - C. Zocchi, « Oscillazione per attrito cinetico » (letta da M. Taddei).

Sezione 4^a - G. Sestini, « Esistenza e unicità in problemi analoghi a quello di Stefan ».

Sezione 5^a - T. Manacorda, « Linearità asintotica di una classe di equazioni differenziali » (letta da G. Sestini).

M. Picone, « Sur l'interpolation à plusieurs dimensions » (letta da A. Ghizzetti).

La delegazione italiana è stata accolta con deferenza e simpatia; fu anche disposta la ripetizione (26 agosto) della conferenza sezionale del prof. Signorini che, per vari contrattamenti non aveva avuto nel giorno fissato (21 agosto) il tempo consentito, necessario per la completa esposizione.

Furono chiamati a presiedere una seduta delle rispettive sezioni il prof. G. Supino (sezione II B, 28 agosto), il prof. D. Graffi (sezione I B, 26 agosto), il prof. G. Sestini (sezione IV, 23 agosto).

Il congresso si è svolto in una atmosfera di grande cordialità ed è stato allietato da numerosi ricevimenti (del Ministro della P.I., del Rettore della Università di Istanbul, del Rettore del Politecnico, del Comitato organizzatore), da visite alle bellezze artistiche e naturali di Istanbul e da una magnifica escursione di un giorno sul Bosforo e alle isole del Mar di Marmara. E' stata anche offerta una serata folkloristica di cori e danze.

La sera del 26 agosto ha avuto luogo il banchetto ufficiale nei locali del Casino Municipale. Al levar delle mense si sono avuti i consueti indirizzi nelle lingue ufficiali del congresso e per i congressisti di lingua italiana ha parlato il prof. Signorini nei seguenti termini:

« Signore e Signori, confesso apertamente di essere ben lieto dell'invito rivoltomi dal Signor Presidente a parlare nella mia lingua natale.

In primo luogo questo invito è un indice di più, se pure ce ne è bisogno,

dell'estrema cordialità con cui la delegazione italiana è stata accolta ad Istanbul, in quanto rinnova la tradizione secondo cui nei nostri Congressi non mancava mai un discorso, un breve discorso, nella lingua di Leonardo e di Galileo, fin da quando essi ebbero origine come conseguenza del colloquio del 1919 a Innsbruck fra un italiano, il tanto compianto mio Maestro, ed alcuni eminenti scienziati di altri Paesi.

C'è poi il fatto che un tale invito mi dà l'impressione di ringiovanire di più di venti anni, perchè proprio io mi trovai a parlare in italiano per la delegazione italiana alla fine del Congresso del 1930 a Stoccolma. Forse un tale stato di euforia dipende anche dagli ottimi cibi e dalle ottime bevande che ci sono state offerte stasera.

Signor Presidente, tutti i membri della delegazione italiana hanno fatto il possibile perchè le loro comunicazioni al Congresso presentassero un effettivo interesse ed anche avessero la forma più adatta ad un Congresso internazionale, ma la delegazione italiana neppure dimentica una frase scultorea di Gabriele d'Annunzio: *è difficile far convergere tutti gli spiriti della materia nell'umano spirito.*

Ho l'onore, Signor Presidente, di presentarle i ringraziamenti della delegazione italiana e insieme quello di esprimerle i più fervidi voti per la migliore riuscita del Congresso da parte dell'Accademia che ebbe tra i primi suoi Soci Galileo Galilei, da parte del Consiglio italiano delle Ricerche, da parte dell'Università di Roma e di altre Università italiane. Altrettanto credo di poter aggiungere per l'Unione Matematica Internazionale, che qui mi trovo a rappresentare dopo il Sig. Courant e il Sig. Perès ».

Il 28 agosto durante la cerimonia di chiusura, nella fastosa sala del palazzo nazionale di Yildiz, è stato annunciato che il prossimo IX Congresso Internazionale di meccanica teorica e applicata sarà tenuto a Bruxelles nel 1956.

Il 21 agosto la delegazione italiana è stata ricevuta, all'Ambasciata Italiana, dalla contessa e dal conte Pietromarchi, per una colazione. Alle parole di saluto e di augurio, rivolte dall'Ambasciatore, ha risposto ringraziando il prof. Signorini.

* * *

III Congresso Matematico della Osterreichische Mathematische Gesellschaft a Salisburgo. — Nei giorni dal 9 al 14 settembre u. s. si è svolto a Salisburgo, organizzato dalla Oe. Math. Ges., il terzo Congresso matematico austriaco, al quale è intervenuta una delegazione di matematici italiani, che ha anche intensamente contribuito, con un notevole gruppo di importanti comunicazioni, al buon esito scientifico del congresso.

Il congresso ha avuto la sua apertura ufficiale il giorno 9 nell'Aula Magna della Università. Ha rivolto per primo il saluto e l'augurio suo e della Oe. Math. Ges. ai congressisti il prof. Inzinger, Presidente della Oe. Math. Ges. Egli ha anche comunicato la lista delle numerosissime Società e Unioni Matematiche, Università, Istituti, Accademie che hanno inviato la loro adesione e i loro delegati al congresso. Hanno poi preso la parola il Borgomatro di Salisburgo, Pacher, il Presidente della regione, dr. J. Klaus, e il Ministro della Istruzione, dr. Kolb. Quest'ultimo, dopo aver porto anch'egli il suo saluto ai congressisti, ha espresso l'augurio che l'incontro di tanti matematici di tante nazioni potesse essere preludio alla instaurazione di quella unione spirituale dei popoli al di sopra di tutte le frontiere, che è nello spirito stesso della matematica ed è premessa indispensabile ad ogni altra forma di collaborazione.

Successivamente hanno risposto a questi discorsi, a nome delle singole nazioni presenti, il prof. Kamke, per la Germania; il prof. M. Morse, per gli Stati Uniti; il prof. Denjoy, per la Francia; il prof. Bompiani, Presidente Onorario della U.M.I., per l'Italia. Ecco il discorso del prof. Bompiani.

« I matematici italiani presenti al III Congresso della Oesterreichische Mathematische Gesellschaft porgono il loro cordiale saluto agli organizzatori del Congresso, ai Matematici austriaci e ai Colleghi di tutte le Nazioni qui convenuti.

La naturale bellezza dei luoghi, la ricca e raffinata tradizione culturale dell'Austria, l'atmosfera musicale che ci circonda nella città natale di Mozart trovano un'intima rispondenza nel nostro animo di italiani.

Le stesse dure vicende storiche attraverso le quali l'Italia e l'Austria sono uscite di minorità ed hanno maturata la loro larga coscienza umana e l'apprezzamento dei superiori valori della cultura, costituiscono una sicura base della volontà al mantenimento ed al rafforzamento di essa.

Il prof. Inzinger, nel suo messaggio di invito a partecipare a questo Congresso ha avuto la cortesia di ricordare che la prima iniziativa di questo genere per riprendere la collaborazione scientifica interrotta dalla guerra, è venuta dall'Italia che nel 1948 aprì il Congresso della sua Unione Matematica a Pisa ai matematici di tutte le Nazioni: e non è ancora un anno che ci siamo separati, al termine del congresso di Taormina, da molti dei Colleghi qui presenti.

È questo spirito nuovo che occorre porre in evidenza.

Due paesi, economicamente deboli, duramente provati dalla guerra, hanno saputo distrarre la mente dalle loro difficoltà materiali e, mentre provvedevano con alacrità a riparare le loro ferite, hanno chiamato a raccolta le forze intellettuali d'ogni parte perchè l'umanità non s'isterilisse nella contemplazione delle sue miserie ma riprendesse con fiducia la sua ascesa nel campo delle idee.

È questo il primo raduno internazionale che si tiene dopo la fondazione dell'Unione Matematica Internazionale: l'Austria, che nel corso della sua storia è stata più volte mediatrice preziosa fra l'Oriente e l'Occidente, è il luogo più adatto per affermarne la vitalità dei propositi ».

Nel pomeriggio i congressisti sono stati ufficialmente ricevuti dalle Autorità della regione, nella Residenza del Vescovo Principe, con quella somma signorilità e cortesia che ha avuto modo di manifestarsi durante tutto il congresso.

Il giorno successivo si sono iniziati i lavori scientifici, che sono proseguiti fino al 13 settembre, salvo l'interruzione del giorno 11, destinato ad una gita a Bad Gastein.

La sera del 13 si è svolta, offerta dalle autorità cittadine, la cerimonia di chiusura nella Festspielhaus. Il Borgomastro ha rivolto il saluto suo e della città ai congressisti, esprimendo l'augurio di poter nuovamente vedere riuniti in Salzburg tanti illustri matematici di tante nazioni. Hanno poi espresso il ringraziamento delle singole delegazioni agli organizzatori del congresso e alle Autorità tutte, il prof. Kamke, per la Germania; il prof. Denjoy per la Francia; il prof. Sansone, Presidente della U.M.I., per l'Italia; il prof. Hille, per gli Stati Uniti; il prof. Schouten, per Gran Bretagna, Paesi Scandinavi, Svizzera e Jugoslavia. A tutti ha risposto il prof. Inzinger. Hanno poi preso la parola anche i prof. Wunderlich e Tietze. Ecco il testo del discorso del Presidente della U.M.I. prof. Sansone.

« Al termine dei lavori ho l'onore di presentare a nome dell'Unione Ma-

tematica Italiana le mie felicitazioni alla consorella Unione Matematica Austriaca per la magnifica riuscita di questo Congresso, e un profondo grazie a tutte le Autorità Austriache che hanno colmato i matematici qui intervenuti di infinite attenzioni, e particolarmente a Lei, Signor Sindaco, il nostro grazie sentito.

Come il Congresso di Innsbruck, così anche questo, al quale noi italiani, con i colleghi di tante altre nazioni, abbiamo desiderato di portare il contributo delle nostre Scuole, lascia nell'animo nostro un segno memorabile: l'intervento di tanti matematici testimonia l'alta considerazione che la Matematica austriaca ed i matematici austriaci godono nella nostra comunità. Indubbiamente gli ultimi Congressi matematici nazionali austriaci e italiani hanno in questi anni raggiunto la solennità di vere riunioni internazionali; la Piazza dei Miracoli di Pisa, la classica Sicilia con le sue gemme Messina, Taormina, Catania e Siracusa, e Innsbruck e Salzburg, città nelle quali la grandiosità delle bellezze naturali è ravvivata dalla poesia, dall'arte e dalla infinita squisitezza dei cittadini, ricordano a molti di noi giornate indimenticabili. Ed è pure vivo il ricordo del Congresso di Roma in occasione delle feste giubilari di Francesco Severi e di quello che nella Città Eterna chiuse i lavori che segnarono la rinascita dell'Unione Matematica Internazionale, cosicchè io posso concludere con quanto ci disse il prof. Denjoy all'inaugurazione di questo Congresso, e che io pure dissi nella mia conferenza a Taormina, che la Matematica è universale: essa unisce gli uomini di tutti i continenti in una Internazionale di idee e di cuori.

A Lei signor Presidente e ai matematici austriaci io ho l'onore di porgere il vivo grazie di tutti noi e i più fervidi voti per le fortune della Matematica della Sua nazione, e a voi, colleghi tutti, il saluto più affettuoso con un prossimo arrivederci ».

Numerosissimi, come già si è detto, i matematici italiani intervenuti. La delegazione italiana ha costituito una delle delegazioni straniere più folte. Erano infatti presenti:

Il prof. C. Agostinelli, (Torino); prof. E. Baiada, (Pisa); prof. M. Benedicty, (Roma); dr. F. Bertolini, (Roma); prof. E. Bompiani, (Roma); prof. R. Calapso, (Messina); dr. G. Capriz, (Roma); prof. M. Carafa, (Roma); prof. U. Cassina, (Milano); prof. C. Cattaneo, (Pisa); prof. F. Conforto, (Roma); dr. R. Conti, (Firenze); dr. A. Crea, (Roma); prof. M. Fichera, (Trieste); dr. F. Fichera Colautti, (Trieste); dr. E. de Giorgi, (Roma); dr. D. Greco, (Napoli); prof. G. Grioli, (Padova); prof. C. Longo (Roma); prof. T. Manacorda, (Firenze); prof. M. Manarini, (Bari); prof. A. Maroni, (Firenze); dr. M. Mascalchi, (Torino); dr. R. Nardini, (Bologna); prof. M. Picone, (Roma); prof. A. Pignedoli, (Bologna); dr. V. Baccarani Pignedoli, (Modena); dr. C. Pucci, (Roma); prof. G. Ricci, (Milano); prof. U. Richard, (Torino); dr. A. Roveri, (Modena); dr. F. Rubbiani, (Modena); prof. G. Sansone, (Firenze); prof. G. Scorza Dràgoni, (Padova); dr. A. Scorza Toso, (Padova); dr. M. J. Schwarz, (Roma); prof. B. Tedeschi, (Roma); dr. E. Torcoli, (Parma); dr. G. Torrigiani, (Livorno); dr. G. Trevisan, (Padova); prof. F. Tricomi, (Torino); dr. M. Vaccaro, (Roma); prof. M. Villa, (Bologna); dr. V. Dalla Volta, (Roma); dr. T. Zeuli, (Torino); dr. P. Lesky, (Roma).

Si sono avute le seguenti comunicazioni di matematici italiani:

Sezione di Algebra e Teoria dei numeri:

D. Greco, « Sugli omomorfismi del reticolo dei sottogruppi normali di un p -gruppo e di un gruppo speciale ».

- G. Ricci, « Sulla distribuzione dei residui quadratici secondo un modulo primo ».
- G. Sansone, « Punti di coordinate intere della cubica $y^2 = x^3 + 8$ ».
- Sezione di Analisi:
- C. Agostinelli, « Nuove funzioni relative a un campo epicicloideale e a un campo ellittico ».
- F. Bertolini, « Il problema del minimo per un classico funzionale ».
- G. Capriz, « Due problemi singolari di Dirichlet ».
- E. De Giorgi, « Nuovi teoremi di esistenza per i problemi isoperimetrici ».
- G. Fichera, « Formule di maggiorazione connesse alle trasformazioni distributive ».
- P. Lesky, « Sopra due problemi singolari di Dirichlet ».
- G. Pucci, « Il problema di Cauchy per le equazioni lineari a derivate parziali ».
- U. Richard, « Disuguaglianze isoperimetriche ».
- E. Torcoli, « Sulla determinazione delle soluzioni omogenee di equazioni alle derivate parziali ».
- F. Tricomi, « Zur Theorie der Konfluenten hypergeometrischen Funktionen ».
- Sezione di Geometria:
- M. Benedicty, « Questioni riguardanti le matrici quasi abeliane ».
- R. Calapso, « Sui sistemi antiparalleli ».
- F. Conforto, « Sopra le varietà abeliane ».
- M. Villa, « Ricerca di particolari tipi di trasformazioni puntuali e cremoniane ».
- Sezione di Matematiche applicate:
- G. Grioli, « Sull'equilibrio dei corpi elastici ».
- M. Manarini, « Una estensione del teorema di Huyghens sui momenti di inerzia ».
- R. Nardini, « Ueber zwei Eindeutigkeitsätze für magneto-hydrodynamische Wellen ».
- A. Pignedoli, « Recenti ricerche sui moti di particelle veloci ».
- M. J. Schwartz, « Zur Saint-Venantschen Theorie hohler Prismen ».
- Hanno presieduto sedute scientifiche, nella sezione di Analisi, i proff. Sansone e Tricomi; nella sezione di Geometria, i proff. Bompiani e Conforto; nella sezione di Algebra e Teoria dei numeri, il prof. Ricci.
- Al prof. F. Severi, a nome dei matematici italiani partecipanti al Congresso, è stato inviato il giorno 9 settembre il seguente telegramma: « Matematici italiani Congresso Salzburg inviano insigne Maestro espressioni cordoglio et memori salutis »; Egli ha così risposto al prof. Sansone: « Comosso ringrazio lei et Colleghi italiani ».
- La gita in ferrovia alle terme di Bad Gastein e l'accesso in teleferica alla vetta dello Stubnerkogel (1245 m.); il giro in autopullman lungo i meravigliosi laghi del Salisburghese; il concerto di musiche mozartiane eseguito dall'orchestra di Salisburgo; una serata con musiche e danze folkloristiche e le visite nella città e nei dintorni di Salisburgo organizzate per le signore, hanno reso il soggiorno dei congressisti in Austria infinitamente piacevole ed interessante.
- Un gruppo di congressisti, nei giorni 15, 16, 17, 18 settembre ha compiuto in autopullman un giro dell'Austria che si è concluso a Vienna. Al Grenzing di Vienna ha avuto luogo, la sera del 19, una cena amichevole.
- La radio austriaca ha voluto raccogliere le impressioni di alcuni congressisti. Oltre al prof. Inzinger, presidente del Comitato organizzatore, si sono

susseguiti al microfono dalle 20,15 alle 21,15 i proff. J. R. Kline (U.S.A.), G. Sansone (Italia), H. Delange (Francia), G. Kurepa (Jugoslavia), Viggo Brun (Norvegia), N. Michaloupos (Grecia), R. Faure (Vietnam), L. Wallen (Finlandia), e tutti hanno espresso il loro compiacimento per la felice riuscita del congresso. Le parole dei proff. Kline, Sansone, Delange, Faure sono state ripetute in tedesco (quelle del prof. Sansone, dal prof. Conforto).

Concludendo, il III Congresso Matematico della Oe. Math. Ges. ha ottenuto un notevole successo scientifico ed organizzativo. A questo successo non è estraneo il comportamento, naturalmente e signorilmente cortesissimo, di tutta la popolazione austriaca nei riguardi dei congressisti, che ne hanno riportato un grato, riconoscente ricordo.

* * *

Attività del II Gruppo di Seminari e Istituti Matematici. — Le conferenze del Prof. HOPF nel quadro dell'attività svolta nell'anno 1951-52 dal II Gruppo di Seminari e Istituti Matematici [vedi Bollettino, (3), 7 (1952), p. 219] hanno riguardato gli argomenti qui sotto indicati.

Quelques applications de la topologie à l'algèbre (Torino, Genova). Si tratta in sostanza di metodi topologici nei teoremi d'esistenza degli zeri di equazioni o sistemi di equazioni dell'algebra classica, cioè dell'algebra nel continuo dei numeri reali o complessi. Un esempio celebre è la dimostrazione del teorema fondamentale dell'algebra, l'analisi topologica della quale conduce, tra altro, a dimostrare un analogo teorema d'esistenza delle soluzioni di equazioni in quaternioni (Eilenberg-Niven). Questo metodo è contenuto nella teoria delle caratteristiche di Kronecker, od anche, il che è circa lo stesso, del grado di rappresentabilità di Brouwer. La conferenza è stata però dedicata in massima parte ad altri metodi topologici ed alle loro applicazioni specialmente a questioni di algebra lineare, e cioè: esistenza di autovalori reali di matrici reali, esistenza di matrici singolari in schiere lineari di matrici reali, esistenza di algebre con divisione, non associative, di grado finito, nel corpo dei numeri reali (teor. di Stiefel), non esistenza di un'algebra commutativa del tipo sopradetto, esistenza nell' S_n proiettivo d'una coppia di punti reali polari rispetto a $n+2$ quadriche date. Si accenna infine al problema di trovare dimostrazioni algebriche per teoremi di algebra scoperti con metodi topologici.

Considérations globales dans la géométrie Riemannienne des surfaces (Milano). L'A. riferisce sui rapporti tra la struttura topologica d'una superficie F e le sue proprietà geometriche differenziali, riguardanti in particolare il segno della curvatura K di Gauss d'una metrica Riemanniana esistente su F . I metodi più importanti sono: 1) la considerazione della «curvatura integra», cioè dell'integrale di K ; 2) la discussione delle geodetiche e dei loro punti coniugati. Si considerano non solo superficie chiuse, ma anche aperte, e qui si accenna specialmente alla teoria di Cohn-Vossen (1935). Si accenna brevemente alla possibilità di estendere gli anzidetti metodi e risultati alle varietà con più di due dimensioni.

La somme des angles dans les simplexes et la formule d'Euler pour les polyèdres à n dimensions (Pavia). Punto di partenza di questa conferenza sono le note dimostrazioni di Legendre e di Steiner per il teorema d'Eulero sui poliedri, dimostrazioni che si fondano sul teorema della somma degli angoli d'un triangolo sferico o piano. Per il tetraedro euclideo c'è una formola analoga di De Gua (1783), caso speciale di un'altra di Poincaré (1905) che vale per un simpleso euclideo ad n dimensioni. Mediante la formola di Poin-

caré, e con un procedimento d'induzione da $n-1$ a n , si ottiene una semplice dimostrazione elementare del teorema di Eulero per i poliedri a n dimensioni. In relazione a questa dimostrazione, l'A. rileva il significato dell'uso di concetti metrici, come quello della somma di angoli, nella dimostrazione di teoremi della topologia combinatoria.

* * *

Costruzione di modelli geometrici. — Il Prof. Luigi Campedelli, che per incarico dell'Unione Matematica Italiana, cura la costruzione di modelli geometrici, ha ringraziato la presidenza dell'U.M.I. per i fondi che gli sono stati messi a disposizione per consentirgli di proseguire il lavoro di costruzione dei modelli geometrici. Egli ha comunicato di aver già consegnato agli Istituti che ne avevano fatto richiesta un primo gruppo di modelli riguardanti le quadriche e di aver pronte le seguenti serie di modelli: gruppo delle cinque quadriche; gruppo di quattro cubiche gobbe tracciate sopra cilindri del secondo ordine; gruppo di diciannove superficie cubiche non rigate; gruppo di tre rigate gobbe del terzo ordine; sei superficie del quarto ordine (tra le quali si trovano quelle dello Steiner, del Kummer, ecc.); una particolare superficie dell'ottavo ordine e le tre superficie pseudosferiche di rotazione.

I modelli vengono costruiti in gesso duro finissimo («scagliola»), e sono verniciati con sistemi moderni in sostituzione delle vecchie rivestiture con colle a base di caseina, che talvolta provocavano il formarsi di muffe e macchie.

Chi desideri averne copia può rivolgersi al Prof. L. Campedelli, Istituto di Matematica dell'Università di Firenze, via degli Alfani, 81.

Un vivo ringraziamento deve essere rivolto all'Istituto di Matematica dell'Università di Pavia, che ha messo a disposizione la propria ricca raccolta, e alla signorina dott. Cesarina Dolfi, dell'Università di Firenze; che intelligentemente sorveglia l'opera degli artigiani.

* * *

Contributo del Comune di Bologna a favore dell'Unione Matematica Italiana. — Il Comune di Bologna ha versato a favore dell'Unione Matematica Italiana anche per l'anno 1952 un contributo di L. 100.000.

* * *

Fondazione « Francesco Severi » presso l'Istituto Nazionale di Alta Matematica. — In memoria della sua diletta Consorte, spentasi l'8 agosto u. s., il Prof. Francesco Severi ha versato alla Fondazione a lui intitolata la somma di L. 250.000.

Il capitale della fondazione « Francesco Severi » è aumentato ulteriormente di L. 39.105, versato dalla Casa Editrice Zuffi per diritti d'autore spettanti alla Fondazione sul I volume delle « Memorie scelte » di Francesco Severi.

* * *

Ammissione della Svezia nella Unione Matematica Internazionale. In seguito a votazione unanime delle nazioni membri dell'Unione Matematica Internazionale, la Svezia è diventata membro dell'Unione nel Gruppo I. L'organizzazione aderente per la partecipazione della Svezia all'Unione Matematica Internazionale è l'Accademia Reale Svedese (Sezione Matematica). I membri del Comitato Nazionale Svedese per la Matematica sono i seguenti: Arne Beurling (Presidente), Fritz Carlson, Otto Frostmann, Lars Garding, Tryggve Nagell, Ake Pleijel (Segretario), Marcel Riesz, Anders Wiman.

Tutta la corrispondenza delle nazioni aderenti interessate sarà inviata al Prof. Pleijel, Tekniska Högskolan, Stockholm, Sweden.

* * *

Conferenze dei proff. Bompiani e Signorini ad Amburgo. — Il 9 giugno, presso il Seminario Matematico dell'Università di Amburgo, sono state tenute le seguenti conferenze:

E. BOMPIANI: *Sulla geometria delle connessioni affini.*

A. SIGNORINI: *Stereodynamische Anwendungen einer Erweiterung der Culmannschen Ellipse.*

* * *

Conferenza del prof. Sansone a Vienna. — Il 19 settembre all'Università di Vienna, il Prof. G. Sansone, per invito della Oesterreichische Mathematische Gesellschaft, ha tenuto una conferenza «Sur une équation intégrale singulière de M. F. P. Cantelli de la statistique mathématique».

* * *

Nomina del Prof. Signorini a Membro dell'«International Committee for the Congress of Applied Mechanics». — Il Prof. A. Signorini è stato nominato membro dell'«International Committee for the Congress of Applied Mechanics».

* * *

Nomina del Prof. Picone a Membro dell'Accademia dei XL. — Il Prof. M. Picone è stato eletto socio nazionale dell'Accademia Nazionale dei XL.

* * *

Nomina del Prof. Cassina a ordinario di Matematiche complementari nella Università di Milano. — Il Prof. U. Cassina in data 1 novembre 1951 è stato nominato ordinario di Geometria analitica con elementi di proiettiva e Geometria descrittiva presso l'Università di Pavia. In pari data, in seguito a proposta unanime della Facoltà di Scienze dell'Università statale di Milano, il Prof. Cassina è stato trasferito come ordinario alla cattedra di Matematiche complementari dell'Università di Milano.

* * *

Il Prof. Cantelli al «Comité Permanent» degli Attuari. — Il Prof. F. P. Cantelli, presidente dell'Istituto Italiano degli Attuari, nella prima settimana di ottobre ha partecipato ad una riunione del «Comité Permanent» degli Attuari. Egli ha proposto che nei Congressi internazionali degli Attuari, insieme alle lingue francese, inglese e tedesca, sia anche ammessa la lingua italiana.

* * *

Concorso a un posto di ricercatore di ruolo presso l'Istituto Nazionale per le Applicazioni del Calcolo (INAC). — Il Prof. M. Picone, Direttore dell'INAC, ha data notizia del bando di concorso in questione, col seguente avviso:

« Si porta a conoscenza dei giovani laureati in Matematica o in Fisica o in Ingegneria che è stato bandito, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, un concorso, per titoli e per esami, ad un posto di ricercatore nel ruolo del per-

sonale di ricerca del Consiglio stesso, presso l'INAC (vedi G. U. n. 14 del 22-8-1952).

Il termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso e dei titoli scade alle ore 24 del 17 febbraio 1953.

Coloro che volessero partecipare a tale concorso e desiderassero avere dirette informazioni, relative ad esso, possono rivolgersi alla Segreteria dell'INAC (Roma, Piazzale delle Scienze n. 7).

Si ritiene opportuno richiamare l'attenzione dei giovani laureati sopraindicati sulla natura altamente scientifica delle funzioni di ricercatore presso l'INAC. Esse, esplicandosi in collaborazione con gli uffici tecnici dei Ministeri delle FF. AA., dell'Industria, dei Lavori Pubblici, delle Poste e delle Telecomunicazioni, dei Trasporti e degli Enti industriali più importanti, con gli Istituti scientifici universitari e con scienziati della maggiore reputazione, italiani o dell'estero, permettono al ricercatore un'attività scientifica che può anche divenire personale ed offrire una rapida carriera presso l'INAC o presso cattedre universitarie.

A tal fine è consentito al ricercatore dell'INAC di esercitare l'assistente o la docenza o di seguire corsi opportuni presso l'Istituto Nazionale di Alta Matematica, presso gli Istituti di Matematica, di Fisica o di Ingegneria dell'Università di Roma.

Le condizioni di vita culturale fatte dall'INAC ai suoi ricercatori sono state sempre, durante tutto il testè decorso quarto di secolo della sua esistenza, feconde di ottimi risultati, come dimostra l'avvenuta formazione nell'INAC di una quindicina di cultori di scienza, che presentemente insegnano in Università d'Italia o dell'estero ».

Borse di studio per gli Stati Uniti di America. — Il Ministero degli Affari Esteri, Direzione generale delle relazioni culturali con l'Estero, ha diramato il bando di un concorso a titoli per l'assegnazione di borse di studio per gli Stati Uniti di America, riservate a laureati, diplomati e studenti italiani, valevoli per l'anno accademico 1953-54, offerte per il tramite dell'Institute of International Education di New York, in parte dal Governo americano e in parte da Università ed Enti culturali americani privati.

L'importo di tale borse coprirà in genere le spese di vitto e alloggio e tasse universitarie negli Stati Uniti per un periodo di 9 mesi.

Le domande dei candidati, corredate da tutti i documenti richiesti, dovranno pervenire, improrogabilmente entro il 5 novembre p.v. al Ministero degli Affari Esteri (D.G.R.C. Uff. II - Borse di Studio, Piazza Firenze, 27, Roma).

Borse di viaggio per gli Stati Uniti di America. — La Commissione americana per gli scambi culturali con l'Italia ha diramato un avviso di concorso a borse di viaggio per gli Stati Uniti d'America (n. 100 riservate a laureati, diplomati e studenti italiani e n. 70 riservate a professori universitari e studiosi italiani), valevoli per l'anno accademico 1953-54, a seguito della legge Fulbright.

La borsa di viaggio comprende il biglietto di andata e ritorno dal luogo di residenza in Italia al luogo di destinazione negli Stati Uniti.

I concorrenti alle borse riservate a laureati, diplomati e studenti dovranno essere regolarmente iscritti presso Istituti americani di istruzione superiore per un periodo non inferiore alla durata dell'anno accademico o ad un semestre.

Sarà inoltre assegnato un numero limitato di borse suppletive, in base alla legge Smith-Mundt, offerte dal Governo americano tramite l'Ambasciata Americana a Roma, consistenti in un massimo di 270 dollari mensili per un periodo massimo di 10 mesi e minimo di 3 mesi, a quei concorrenti a borse di viaggio riservate a professori universitari e studiosi, che non possano provvedere alle spese di soggiorno ed a quelle necessarie per effettuare viaggi in territorio statunitense con mezzi propri, con stipendi offerti da università americane per incarichi d'insegnamento oppure con borse di studio di cui possano eventualmente beneficiare.

Le domande e la relativa documentazione dovranno essere inviate alla Commissione Americana per gli Scambi Culturali con l'Italia, via Ludovisi 16, Roma. I termini di scadenza sono i seguenti:

1° gennaio 1953 per le borse riservate a laureati, diplomati e studenti;
15 novembre 1952 per le borse di viaggio abbinate alle borse suppletive Smith-Mundt;

1° gennaio 1953 e 1° aprile 1953 rispettivamente per le borse riservate a professori universitari e studiosi, secondochè i concorrenti abbiano chiesta l'assistenza della Commissione e degli enti statunitensi che con essa collaborano, al fine di ottenere l'accoglimento presso una università americana, oppure siano già in possesso di inviti precisi da parte di istituti americani e di documentazione definitiva relativa alla disponibilità in dollari.

Concorso alla cattedra di Analisi matematica nell'Università di Palermo. — La Commissione esaminatrice del concorso per la cattedra di Analisi matematica (algebraica e infinitesimale) presso l'Università di Palermo è costituita dai Proff. Amerio, Cinquini, Fantappiè, Miranda, Scorza-Draconi.

Nuovi Soci.

De Socio Dott. Marialuisa - Via Don Minzoni, 9 - Bologna

Osima Dott. Anna - Viale Crispi, 15 - Modena

Roveri Dott. Alberta - Piazza Bruni, 8 - Modena

Santoro Dott. Luigi - Via Roma - Lizzanello (Lecce)

Scorza Toso Dott. Anna Maria - Via Luzzetti, 16 - Padova

Vita Dott. Vincenzo - Via Rocca, 19 - Enna

Direttore responsabile: EZIO DELLA MONICA

Cooperativa Tipografica Azzoguidi - Bologna 1952